



REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale
X legislatura

Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP

«Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio»
Articolo 39-bis della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50,
introdotto dall'articolo 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE
Esercizio 2019**



d6294e4d



Il presente Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
 - 1.1 Finalità e descrizione dell'intervento
 - 1.2 Soggetti ammessi a contributo
 - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
 - 1.4 Documentazione specifica richiesta
 - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
 - 1.6 Valutazione della domanda e modalità istruttorie
 - 1.7 Localizzazione delle iniziative, loro conclusione e percentuale di realizzazione
 - 1.8 Acconto del contributo regionale
 - 1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
 - 1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
 - 2.1 Descrizione degli obiettivi
 - 2.2 Disposizioni generali
 - 2.3 Riparto delle risorse disponibili, percentuali di finanziamento e spesa ammissibile massima
 - 2.4 Tipologia di spesa ammissibile
 - 2.5 Tipologia di spesa non ammissibile
 - 2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse
 - 2.7 Co-finanziamento

- **Sezione Terza - Criteri di valutazione**
 - 3.1 Attribuzione del punteggio

SEZIONE PRIMA NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1.1 Finalità e descrizione dell'intervento.

Il presente Bando regionale (di seguito, «Bando»), in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 39-bis della Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, come introdotto con l'articolo 59 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, è finalizzato alla concessione di contributi in favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare interventi di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per:

- favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori;
- contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio;
- promuovere iniziative di miglioramento ambientale.

Le risorse finanziarie disponibili, come recate dalla Legge di bilancio 2019 (L. R. n. 45/2018), a titolo di finanziamento pubblico per le finalità sopra indicate, ammontano complessivamente ad € 200.000,00=, ripartite secondo le finalità indicate dai seguenti Obiettivi tematici:

Obiettivo n. 1 - favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori;



Obiettivo n. 2 - contrastare il fenomeno del bracconaggio;

Obiettivo n. 3 - realizzare iniziative di miglioramento ambientale.

Alla presente procedura di Bando si applicano le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. nonché le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di finanza pubblica ed erogazione di contributi pubblici, in quanto compatibili ed applicabili.

1.2 Soggetti ammessi a contributo.

I soggetti ammessi a concorrere, ai sensi del predetto articolo 39-bis, al presente Bando sono così individuati: Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale. Nel caso di Associazioni strutturate anche per sezioni provinciali, la partecipazione è ammessa alla sola sezione regionale per il Veneto. La partecipazione della sezione regionale per il Veneto esclude l'eventuale domanda di partecipazione dell'Associazione nazionale di appartenenza. Può partecipare al Bando l'Associazione riconosciuta a livello nazionale anche se non dotata di una struttura regionale, purché con iscritti residenti nel territorio regionale veneto.

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.

1.3.1. La domanda di partecipazione con la richiesta di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Struttura regionale – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e allegati al presente Bando, disponibili presso:

- il sito web www.regione.veneto.it;
- gli uffici della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere trasmessi nei formati e secondo le indicazioni riportate in calce al modello di domanda di contributo regionale, nonché quanto indicato al successivo punto 1.3.2, pena l'irricevibilità della domanda.

1.3.2. La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV) del provvedimento di approvazione del Bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

1.3.3. Ogni Associazione proponente non può presentare - **a pena di esclusione** - più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente Bando. Qualora l'Associazione intenda concorrere a più Obiettivi, dovrà inoltrare distinte domande per ciascuno di essi, ognuna delle quali dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

1.3.4 Si precisa altresì che in ragione di sopravvenuti obblighi legislativi, ogni comunicazione rivolta alla predetta Direzione regionale, incluso l'invio della domanda di contributo, dovrà essere obbligatoriamente inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC, sempre corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione, dando atto che ogni eventuale documento inviato in allegato dovrà essere predisposto unicamente in formato pdf, incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa.

1.4 Documentazione specifica richiesta.



Alla domanda (modulo 1/A) devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione venatoria;
- c) "scheda-obiettivo n. ..." di illustrazione delle iniziative, debitamente compilata, secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (modulo 2/A e/o modulo 2/B e/o modulo 2/C);
- d) per iniziative di cui all'Obiettivo n. 3 che vadano ad interessare aree e siti compresi nella Rete Natura 2000 dovrà essere allegato il provvedimento di approvazione, da parte della competente Amministrazione, della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 1400/2017 ovvero, qualora per l'istanza presentata non sia necessaria la VInCA in quanto riconducibile all'ipotesi prevista dall'Allegato A), paragrafo 2.2 della stessa DGR n. 1400/2017, analogo provvedimento di presa d'atto della dichiarazione redatta secondo l'Allegato E) alla medesima DGR; rimane in ogni caso esclusa l'approvazione della VInCA o la presa d'atto dell'Allegato E) da parte della Struttura incaricata della gestione del presente Bando;
- e) per iniziative di cui all'Obiettivo n. 3, qualora interessino terreni in proprietà/conduzione di soggetti terzi, copia di contratti o concessioni che ne garantiscono la piena ed incondizionata disponibilità ai fini della realizzazione degli interventi ammissibili al medesimo Obiettivo n. 3, per l'intera durata dell'iniziativa proposta, che, in funzione del tipo di intervento in fase di attuazione, può anche eccedere l'arco temporale di attuazione del Bando;
- f) autodichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, attestante il numero di associati alla data del 31 dicembre 2018, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa (modulo 3/A);
- g) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate alla data di presentazione dell'istanza (modulo 4/A e modulo 5/A);
- h) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L. R. n. 16/2018) – modulo 6/A;
- i) copia di preventivi di spesa laddove richiesto dal Bando.

1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari.

1.5.1. Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

1.5.2. Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per iniziativa differente da quelle indicate dall'Obiettivo prescelto dal richiedente;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica iniziativa indicata nell'Obiettivo prescelto dal richiedente, e non integrata entro il perentorio termine di 10 giorni dalla successiva richiesta di integrazioni comunicata dalla competente Struttura regionale, così come disposto dall'art. 10 bis della L. n. 241/1990;
- c) domanda proposta per iniziative localizzate in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2.

1.5.3. I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dall'Obiettivo prescelto ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato. Qualsiasi modifica alle voci di spesa relative al piano finanziario approvato, dovrà essere comunicata alla competente Struttura regionale per il necessario nulla osta, pena la decurtazione dell'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata.

1.5.4. I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo



connesso al presente Bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria denominazione e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio; in caso di variazione di denominazione e/o riferimenti bancari è necessario trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate; l'Amministrazione regionale rimane in ogni caso esclusa da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata e tempestiva comunicazione delle variazioni.

1.6 Valutazione della domanda e modalità istruttorie.

1.6.1. In ottemperanza a quanto disposto dalla L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., successivamente alla presentazione delle domande, gli uffici competenti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, provvederanno:

- a) ad accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) a valutare nel merito le iniziative progettuali, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del Bando;
- d) a predisporre, per ognuno dei tre Obiettivi indicati al punto 1.1 del Bando, le relative proposte di graduatoria di merito dei progetti esaminati; ciascuna delle predette proposte di graduatoria sarà redatta in base ai punteggi di merito attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Terza del Bando; pertanto, il riparto del contributo viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 39 bis della L. R. 50/1993.

1.6.2. In sede di valutazione di merito, il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca si riserva di verificare che le singole voci di spesa siano adeguate rispetto alle finalità perseguite dalle iniziative progettuali proposte, che comprende la facoltà di modificare i singoli importi. All'esito delle predette attività istruttorie, il medesimo Direttore, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuno degli Obiettivi indicati al punto 1.1 del Bando; , le graduatorie saranno oggetto di successiva pubblicazione.

1.7 Localizzazione delle iniziative, loro conclusione e percentuale di realizzazione

1.7.1. Le iniziative devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

1.7.2. Le iniziative devono essere concluse entro il termine perentorio del 30 novembre 2019; entro il medesimo termine dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta la documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti; il mancato rispetto del predetto termine temporale comporta l'integrale decadenza dal contributo regionale, oltre al re-introito degli importi economici nel frattempo eventualmente liquidati a titolo di acconto.

1.7.3. L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste.

1.8 Acconto del contributo regionale

1.8.1. Valutata l'ammissibilità del progetto presentato da ogni singola Associazione, potrà essere erogata – su richiesta - una somma a titolo di acconto per la realizzazione dei progetti utilmente ammessi a contributo, per un importo calcolato sulla base del 30% delle risorse disponibili ed in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre 2018 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa; l'importo dell'acconto non può superare l'importo della spesa ammissibile per ogni singola Associazione sulla base della valutazione delle iniziative presentate.

1.8.2. Perché possa essere erogato l'acconto, l'Associazione deve presentare alla competente Struttura regionale opportuna domanda compilata secondo la modulistica predisposta (Modulo 9/A) che sarà disponibile sul sito internet regionale. Successivamente, dovrà presentare apposita polizza fideiussoria, bancaria ovvero assicurativa (Modulo 10/A) che dovrà riportare il numero di protocollo assegnato dalla Struttura regionale alla domanda. La polizza fideiussoria dovrà prevedere una copertura finanziaria pari al 110% (centodieci per cento) dell'anticipazione richiesta; la garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui



all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale; la garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di erogazione dell'acconto; la garanzia copre la mancata restituzione dell'acconto erogato ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento del successivo saldo.

1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione

1.9.1. A norma dell'art. 39-bis della L. R. 50/1993, le risorse rese disponibili dalla L. R. n. 45/2018 per l'esercizio 2019 saranno ripartite, sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna Associazione, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella Sezione 3 del Bando.

1.9.2. I contributi verranno liquidati dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale; l'erogazione a saldo del contributo assegnato avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate, previa decurtazione di quanto già ricevuto a titolo di acconto.

1.9.3. Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, entro il predetto termine del 30 novembre 2019:

1. una dettagliata relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
2. tutti i documenti giustificativi di spesa in originale e debitamente quietanzati, concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione delle iniziative;
3. una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione degli interventi, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 (modulo 7/A);
4. copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

1.10.1. In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca esclusivamente a mezzo via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

1.10.2. In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

SEZIONE SECONDA TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione degli Obiettivi

2.1.1. Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del Bando, che abbiano ad oggetto e comprendano iniziative esclusivamente riconducibili ad uno degli Obiettivi di cui al punto 1.1 del Bando e di seguito meglio descritti:

Obiettivo n. 1 – favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività



venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori

A questo Obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative:

- a) realizzazione di corsi, convegni, seminari, visite guidate, di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sui temi della corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali, sull'etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
- b) realizzazione di corsi, convegni, seminari, esercitazioni, di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti anche al pubblico, sulle normative aggiornate che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria e sul fenomeno del bracconaggio, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D. Lgs. n. 230/2017 e dei grandi carnivori;
- c) realizzazione di manuali, prontuari, etc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D. Lgs. n. 230/2017 e sui grandi carnivori;
- d) attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola Associazione non può superare l'importo complessivo di € 25.000,00.=.

Obiettivo n. 2 – contrastare il fenomeno del bracconaggio

A questo Obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative:

- a) realizzazione di mostre tematiche sul fenomeno del bracconaggio;
- b) realizzazione di progetti tesi al ritiro ed alla distruzione di apparecchi elettroacustici funzionanti;
- c) realizzazione o acquisizione di innovative applicazioni per telefoni cellulari, con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di «alert» nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità);
- d) sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra l'Associazione proponente e gli Ambiti Territoriali di Caccia e/o Comprensori Alpini che imponga ai cacciatori l'utilizzo di un gilet rifrangente, in modo da incrementare la visibilità e, quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio; l'iniziativa si intende perfezionata con la fornitura di gilets rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate da ogni singola Associazione non può superare l'importo complessivo di € 10.000,00.=.

Obiettivo n. 3 – realizzare iniziative di miglioramento ambientale

A questo Obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative:

- a) censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);
- b) interventi di conservazione e ripristino ambientale;
- c) sottoscrizione di specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi;
- d) realizzazione di «giornate ecologiche» finalizzate al miglioramento ambientale.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate da ogni singola Associazione non può superare l'importo complessivo di Euro 10.000,00.=.



2.2. Disposizioni generali

2.2.1 L'Associazione beneficiaria del contributo deve garantire la completa gratuità per la partecipazione a corsi, convegni, corsi, seminari, visite guidate etc. da parte di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'Associazione, a pena di revoca del contributo erogato.

2.2.2. Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, ecc...) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L. R. n. 75/1975, come modificata dalla L. R. n. 28/2017, deve inderogabilmente riportare sia il logo della Regione del Veneto, sia la seguente dicitura: **"Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca"**.

Pertanto, il beneficiario del contributo concesso è tenuto a seguire le seguenti procedure:

- ⇒ per l'apposizione del logo regionale, l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo cominfo@regione.veneto.it; per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>;
- ⇒ per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, etc.), l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2.2.3. Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito, a pena di revoca del contributo regionale concesso.

2.2.4. Al momento della rendicontazione, almeno n. 10 (dieci) copie di tutto il materiale divulgativo realizzato con il contributo regionale dovrà essere depositato presso la Direzione Agroambiente, Caccia, e Pesca.

2.2.5. In caso di inosservanza di quanto disposto ai punti 2.2.1., 2.2.2., 2.2.3. e 2.2.4 gli uffici valuteranno l'eventuale revoca o riduzione del contributo concesso.

2.3 Riparto delle risorse disponibili, percentuali di finanziamento e spesa ammissibile massima

2.3.1. Le risorse finanziarie complessivamente rese disponibili dal Bando per l'esercizio 2019 risultano pari ad € 200.000,00.=, di cui € 60.000,00.= potranno essere oggetto di erogazione a titolo di acconto.

L'importo è così suddiviso:

- € 125.000,00.= per l'Obiettivo n. 1;
- € 40.000,00.= per l'Obiettivo n. 2;
- € 35.000,00.= per l'Obiettivo n. 3.

2.3.2. Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti Obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altro Obiettivo.

2.3.3. Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola Associazione, la spesa ammissibile massima non può superare:

- la somma di € 25.000,00.= per l'Obiettivo n. 1;
- la somma di € 10.000,00.= per l'Obiettivo n. 2;
- la somma di € 10.000,00.= per l'Obiettivo n. 3.



2.4 Tipologia di spesa ammissibile

2.4.1 Fatto salvo quanto già riportato ai punti precedenti per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione delle iniziative, si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le spese per il rilascio della fidejussione bancaria ovvero della polizza fidejussoria, da prodursi per l'erogazione dell'acconto, fino al limite massimo di € 800,00.=;
- c) l'ammissibilità delle spese decorre a far data dal 15 aprile 2019;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
 1. affitto di sale riunioni;
 2. docenze da parte di esperti, esterni all'Associazione; per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di €. 100,00.= per ogni ora di docenza;
 3. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al punto 2, sino ad un importo massimo pari al 15% dell'importo riconosciuto per le docenze;
 4. acquisto di materiali (non ascrivibili in ogni caso a spese di investimento in quanto) per l'attuazione degli interventi, sulla base di preventivi di spesa allegati alla domanda (ad esempio: acquisto di gilets rifrangenti/ad alta visibilità stampati);
 5. noleggio di mezzi di trasporto;
 6. materiale promozionale, volto alla pubblicizzazione delle singole iniziative da realizzare, spese per catering, spese di trasferta (alloggio, vitto, pedaggio autostradale, rimborso chilometrico, con compilazione del modulo 8/A) sino ad un massimo del 5% dell'importo ammesso al finanziamento per ogni singolo Obiettivo; il rimborso chilometrico anzidetto, per l'utilizzo dell'automezzo proprio nell'ambito delle attività del progetto, è consentito sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale per i propri dipendenti;
- e) limitatamente agli interventi di conservazione e ripristino ambientale, di cui all'Obiettivo 3, potrà essere rendicontata la spesa sostenuta in sede di progettazione, comprensiva del compenso per relazione o valutazione a fini VInCA, entro il limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo per lo specifico intervento;

2.4.2 La rendicontazione delle spese dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (Modulo 7/A).

2.5 Tipologia di spesa non ammissibile

2.5.1. Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione degli obiettivi:

- a) non sono ammissibili acquisti di automezzi, imbarcazioni e motori, armi, munizioni, ottiche, diottrici e puntatori laser;
- b) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento/gestione sostenute dal soggetto beneficiario;
- c) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria (fatte salve le spese di vitto e di trasferta indicate al punto 2.4.1 lett. d) punto 7 del Bando);
- d) non è ammissibile alcun coinvolgimento a titolo oneroso di altra Associazione di cacciatori nell'ambito delle iniziative; il coinvolgimento di altre Associazioni, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese;
- e) non sono ammissibili le spese per acquisto/manutenzione di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza in generale e per attrezzature per l'ambiente di lavoro;
- f) non sono ammissibili le spese per le docenze relative ai corsi di abilitazione per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, nonché le docenze relative ai corsi per caccia di selezione, né quelle relative ai corsi per le operazioni di controllo;
- g) non sono ammesse le spese di investimento.



2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse

2.6.1. I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche; pertanto, in sede di realizzazione degli interventi i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- con mezzi tracciabili di pagamento;
- a parziale deroga, e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle predette (e quindi in contanti) fino ad un limite massimo di € 500,00.= complessivi per Obiettivo.

2.6.2. Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario e/o l'assegno circolare - regolarmente effettuati entro il 30 novembre 2019 - e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie; i predetti titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali perché questi possano essere ritenuti validi.

2.6.3. In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso.

2.7 Co-finanziamento

Ciascuna Associazione può facoltativamente contribuire a finanziare in proprio l'iniziativa progettuale proposta, ovvero avvalersi del contributo di altri soggetti, pubblici e/o privati. I soggetti proponenti, entro i limiti di spesa previsti per ciascuno degli obiettivi del Bando, possono prevedere che alcune delle spese previste per la realizzazione del progetto siano a proprio carico ovvero a carico di altri soggetti pubblici e/o privati. A titolo d'esempio: qualora un soggetto proponga un'iniziativa all'interno dell'Obiettivo n. 1 e intenda co-finanziare il progetto può prevedere che alcune delle spese previste, in percentuale variabile e comunque superiori al 5%, siano sostenute direttamente dallo stesso. Quindi, qualora il medesimo soggetto esibisca una spesa documentata per € 25.000,00.= e intenda co-finanziare l'iniziativa di cui sopra con una quota del 10% della spesa, risulterà che il finanziamento regionale ammonterà al massimo ad € 22.500,00.=, mentre la restante quota di spesa, pari ad € 2.500,00.=, sarà a carico del soggetto proponente. Si precisa, inoltre, che, al momento della rendicontazione e in riferimento all'esempio sopra riportato, l'Associazione dovrà presentare documenti fiscali (fatture, ricevute, ecc.) e pezze giustificative di pagamento (bonifici, assegni, ecc.) per il totale complessivo di € 25.000,00.=.

Altresì, si precisa che il co-finanziamento, per essere considerato tale, deve avere esclusivamente natura economica; pertanto, ogni contributo proveniente dai medesimi soggetti proponenti, ovvero da altri soggetti pubblici e/o privati, dovrà essere sempre quantificato in termini monetari direttamente dal proponente, nel caso di co-finanziamento in proprio, ovvero dall'altro soggetto pubblico e/o privato che si sia impegnato a co-finanziare l'iniziativa proposta.

Premesso quanto sopra, il soggetto proponente che intenda avvalersi di un co-finanziamento dovrà comunicare, già in sede di presentazione della domanda, la rispettiva quota di co-finanziamento della spesa ovvero indicare i soggetti pubblici o privati coinvolti nella medesima iniziativa, producendo opportuna documentazione a garanzia del sostegno economico dichiarato.

Tale quota di co-finanziamento, interamente a carico del soggetto proponente ovvero di altro soggetto pubblico o privato coinvolto, può essere variabile e darà luogo all'assegnazione di punteggi in sede di valutazione del progetto secondo i criteri indicati nella successiva Sezione Terza del Bando. Si precisa che



non saranno tenute in considerazione quote di co-finanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale.

**SEZIONE TERZA
CRITERI DI VALUTAZIONE**

3.1 Attribuzione del punteggio.

3.1.1. A norma dell'articolo 39-bis della L. R. 50/1993, le risorse rese disponibili dalla L. R. n. 45/2018, saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna Associazione venatoria, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella Sezione 3 del Bando; sono ammesse le valutazioni anche per decimali, limitatamente al mezzo punto (es. 0,5, 1,5, etc.).

3.1.2. Quanto non chiaramente indicato, afferente alle iniziative oggetto di valutazione, non sarà oggetto di valutazione.

OBIETTIVO N. 1 (punteggio max 64 punti)				
Favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori				
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:				
a) realizzazione di corsi, convegni, seminari, visite guidate, di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sui temi della corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturale, sull'etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;				
b) realizzazione di corsi, convegni, seminari, esercitazioni, di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti anche al pubblico, sulle normative aggiornate che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria e sul fenomeno del bracconaggio, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori;				
c) realizzazione di manuali, prontuari, etc... contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori;				
d) attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero delle iniziative differenti tra loro	Fino a 6 punti	2 punti fino a 3 iniziative 4 punti da 4 a 6 iniziative 6 punti da 7 iniziative in su	Numero delle iniziative	
Coinvolgimento del soggetto beneficiario, di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento	
Attività formativa: realizzazione di corsi, convegni, seminari, visite guidate, di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sui temi della corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali, sull'etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo	Fino a 7 punti	Numero di ore di lezione svolte: 3 punti: < 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: > 11 ore fino a 30 ore 7 punti: 31 ore o più	Numero di ore di formazione	



agricolo e della collettività (Obiettivo 1 lett. a).				
Attività formativa: realizzazione di corsi, convegni, seminari, esercitazioni, di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti anche al pubblico, sulle normative aggiornate che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria e sul fenomeno del bracconaggio, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori (Obiettivo 1 lett. b).	Fino a 7 punti	Numero di ore di lezione svolte: 3 punti: < 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: > 11 ore fino a 30 ore 7 punti: 31 ore o più	Numero di ore di formazione	
Realizzazione di manuali, prontuari, etc... contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori (Obiettivo 1 lett. c).	Fino a 7 punti	3 punti per la realizzazione di un prontuario o manuale 6 punti per la realizzazione di due prontuari o manuali 7 punti per la realizzazione di tre o più manuali o prontuari	Numero manuali o prontuari	
Attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse (Obiettivo 1 lett. d).	Fino a 7 punti	Numero di ore di lezione svolte: 3 punti: < 12 ore con un minimo di 4 ore 7 punti: > 13 ore	Numero di ore di formazione	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-divulgativo-formativo	Fino a 10 punti	0-2 punti iniziative poco idonee e poco efficaci; 2,5- 4 punti iniziative mediamente idonee e mediamente efficaci; 4,5 – 10 punti iniziative molto idonee e molto efficaci.	Qualità delle iniziative	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 64 punti)				



OBIETTIVO N. 2 (punteggio max 77 punti)				
Contrastare il fenomeno del bracconaggio				
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) realizzazione di mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio;</p> <p>b) realizzazione di progetti tesi al ritiro ed alla distruzione di apparecchi elettroacustici funzionanti;</p> <p>c) realizzazione o acquisizione di innovative applicazioni per telefoni cellulari, con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione);</p> <p>d) sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra l'Associazione proponente e gli A.T.C. e/o Comprensori Alpini che imponga ai cacciatori l'utilizzo di un gilet rifrangente, in modo da incrementare la visibilità e, quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio. L'iniziativa si intende perfezionata con la fornitura di gilets rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza.</p>				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero delle iniziative differenti tra loro	Fino a 6 punti	2 punti fino a 3 iniziative 4 punti da 4 a 6 iniziative 6 punti da 7 iniziative in su	Numero delle iniziative	
Coinvolgimento del soggetto beneficiario, di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento	
Realizzazione di mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio (Obiettivo 2 lett. a).	Fino a 8 punti	3 punti per la realizzazione di una mostra 6 punti per la realizzazione di due mostre 8 punti per la realizzazione di tre o più mostre Per le associazioni che hanno realizzato identici eventi con i contributi dell'anno 2018, i punteggi saranno i seguenti: 1 punto per la realizzazione di una mostra 2 punti per la realizzazione di due mostre 3 punti per la realizzazione di tre o più mostre	Numero mostre realizzate	
Realizzazione di progetti tesi al ritiro ed alla distruzione di apparecchi elettroacustici funzionanti (Obiettivo 2 lett. b).	Fino a 8 punti	3 punti per la distruzione documentata di apparecchi elettroacustici funzionanti (fino a 20 apparecchi); 5 punti per la distruzione documentata di apparecchi elettroacustici funzionanti (da 21 a 40 apparecchi); 8 punti per la distruzione documentata di apparecchi elettroacustici funzionanti (oltre 41 apparecchi).	Numero apparecchi	
Realizzazione o acquisizione di innovative applicazioni per telefoni cellulari, con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione) - Obiettivo 2 lett. c).	Fino a 15 punti	5 punti se il progetto è poco innovativo 10 punti se il progetto è mediamente innovativo 15 punti se il progetto è molto innovativo	Significatività dell'innovazione	
Sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra l'Associazione proponente e gli A.T.C. e/o Comprensori Alpini che imponga ai cacciatori l'utilizzo di un gilet rifrangente, in modo da incrementare la visibilità e,	Fino a 10 punti	3 punti per la sottoscrizione di 3 protocolli e la fornitura di almeno 150 gilets rifrangenti con l'indicazione dell'Associazione 6 punti per la sottoscrizione di 6 protocolli e la fornitura di almeno 500 gilets rifrangenti con l'indicazione dell'Associazione	Numero protocolli sottoscritti e numero gilets forniti	



<p>quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio. L'iniziativa si intende perfezionata con la fornitura di gilets rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza (Obiettivo 2 lett. d).</p>		<p>10 punti per la sottoscrizione di oltre 7 protocolli e la fornitura di almeno 1.000 gilets rifrangenti con l'indicazione dell'Associazione</p>		
<p>Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale</p>	<p>Fino a 10 punti</p>	<p>0 - 2 punti iniziative poco qualitative; 2,5 - 6 punti iniziative mediamente qualitative; 6,5 - 10 punti iniziative molto qualitative.</p>	<p>Qualità delle iniziative</p>	
<p>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 77 punti)</p>				



<p align="center">OBIETTIVO N. 3 (punteggio max 77 punti)</p> <p align="center">Realizzare interventi di miglioramento ambientale</p> <p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);</p> <p>b) interventi di conservazione e ripristino ambientale;</p> <p>c) sottoscrizione di specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi;</p> <p>d) realizzazione di "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale.</p>				
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>				<p align="center">Punteggio assegnato</p>
Numero delle iniziative differenti tra loro	Fino a 6 punti	2 punti fino a 3 iniziative 4 punti da 4 a 6 iniziative 6 punti da 7 iniziative in su	Numero delle iniziative	
Coinvolgimento del soggetto beneficiario, di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento	
Censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi) - Obiettivo 3 lett. a).	Fino a 9 punti	3 punti per la realizzazione di n°1 censimento/monitoraggio/studio o indagine sulla fauna selvatica 6 punti per la realizzazione di n°2 censimenti/monitoraggi/studi o indagini sulla fauna selvatica 9 punti per la realizzazione di almeno 3 censimenti/monitoraggi/studi o indagini sulla fauna selvatica	Numero censimenti/monitoraggi/studi o indagini sulla fauna selvatica	
Interventi di conservazione e ripristino ambientale - Obiettivo 3 lett. b).	Fino a 9 punti	3 punti per la conservazione e ripristino ambientale di 1 sito 6 punti per la conservazione e ripristino ambientale di 2 siti 9 punti per la conservazione e ripristino ambientale di oltre 3 siti	Numero siti	
Sottoscrizione di specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi - Obiettivo 3 lett. c).	Fino a 9 punti	3 punti per la sottoscrizione della convenzione 6 punti per la sottoscrizione della convenzione e l'analisi di almeno 10 capi di fauna selvatica 9 punti per la sottoscrizione della convenzione e l'analisi di oltre 15 capi di fauna selvatica		
Realizzazione di "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale (Obiettivo 3 lett. d)	Fino a 9 punti	3 punti per la realizzazione di due giornate ecologiche 6 punti per la realizzazione di tre o quattro giornate ecologiche 9 punti per la realizzazione di almeno cinque giornate ecologiche	Numero giornate ecologiche	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 15 punti	0 - 4 punti per iniziative poco qualitative 4,5 - 10 punti per iniziative mediamente qualitative 10,5 - 15 punti per iniziative molto qualitative	Qualità delle iniziative	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 77 punti)				

